

Referendum Blitz del Pds 109 tavoli per firmare

Blitz di fine settimana, del Pds del Lazio. Per sabato e domenica prossimi è in programma un'offensiva della Quercia per la raccolta delle firme per i referendum di Segni e Giannini e per quello sulla droga. In tutta la regione saranno al lavoro 109 tavoli.

Il meccanismo dell'organizzazione è già partito, se il maltempo non ci mette lo zampino sarà possibile firmare a Roma in 40 tavoli, a Civitavecchia, Rieti, Viterbo e Frosinone in 12 tavoli per città, che si aggiungono ai 5 dei comitati. Altri sette tavoli saranno in piena attività ai Castelli, cinque a Latina e tre a Tivoli.

«Abbiamo ancora qualche problema con i segretari comunali - dice Sesa Amici, responsabile dell'organizzazione della raccolta di firme - Non tutti sono disponibili. Comunque contiamo di poter dare in queste due giornate un contributo significativo. L'obiettivo del Pds regionale è quello di raggiungere le 40.000 firme tra le cinque province laziali per metà dicembre. Contiamo di farcela, puntando anche all'apertura di tavoli nei luoghi di lavoro».

Una nota di protesta arriva invece da Pomezia, dove ieri era previsto un tavolo nel piazzale antistante l'Iperstanda. All'ultimo momento è stata negata l'autorizzazione e la raccolta di firme è stata rinviata.

Verdi «Salviamo le mura aureliane»

Sos per le mura aureliane, occupate e ingolfate di strutture abusive. A lanciarlo è il gruppo verde, che nei mesi scorsi aveva sollecitato un censimento del monumento. Adesso con in mano i dati del sopralluogo fatto dai vigili urbani, giudicato deludente, Francesco Rutelli propone di proseguire l'opera di sgombero dei locali delle mura occupate, demolire le strutture abusive e recuperare parti del monumento. Ancora, Rutelli chiederà di inserire gli interventi per il recupero delle mura nel programma per Roma capitale, destinando allo scopo cinque miliardi. «Malgrado la richiesta di archiviazione da parte del procuratore capo di un mio esposto che denunciava il proliferare dell'abusivismo lungo le mura ci impegniamo a recuperare e salvaguardare il monumento» ha dichiarato Francesco Rutelli. Il gruppo verde propone il restauro elaborato dal professor Fausto Leschiutta ordinario di composizione architettonica alla Sapienza, che punta, tra le altre iniziative, all'istituzione nelle mura di un museo di storia urbanistica della capitale. Non è l'unico intervento sollecitato. Il gruppo verde prevede la realizzazione di una camminata nel verde con pista ciclabile nel tratto di mura che va da Porta Metronia al bastione Sangallo.

Al processo per le tangenti l'ex consigliere dc, reo confesso chiede di patteggiare la condanna La proposta viene respinta

Iadaluca: «Datemi solo 2 anni»



Paolo Pancino

Esaurito il fuoco di sbarramento delle eccezioni preliminari presentate dagli avvocati della difesa, il pm Agueci ha illustrato la relazione introduttiva del processo contro i politici della XIX circoscrizione accusati di concussione. Un processo che fa perno su Iadaluca. Sa molti fatti e molti nomi. Ha fatto di tutto per far capire di essere pronto a parlare. E, almeno finora, non ha nulla da perdere.

ANDREA GAIARDONI

Nessun patteggiamento per il reo confesso Sergio Iadaluca. Il suo avvocato, Giancarlo Di Meglio, aveva proposto per l'ex consigliere democristiano una condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione, da ridurre a due anni grazie ai vari sconti che la legge prevede in casi del genere, e con il beneficio della condizionale. Il parere vincente del pubblico ministero Leonardo Agueci è stato però negativo. Ha riconosciuto, il pm, che Iadaluca ha contribuito sostanzialmente alla ricostruzione dell'intera vicenda. Ma ha anche aggiunto che gran parte del processo fa perno proprio su di lui e su quanto vorrà dichiarare durante il processo. Rinunciare a tutto ciò, firmare una così mite condanna per poi magari cor-

Il pm: «Ci sarebbero le condizioni ma così si vanifica il dibattimento» Nomi e fatti finora accennati verranno fuori in aula?

rere il rischio di una frettolosa ritrattazione di quanto finora affermato, non avrebbe avuto senso. Agueci ha comunque concluso il suo intervento lasciando una porta socchiusa, prospettando al presidente del tribunale l'eventualità di riconoscere, a processo concluso come prevede la legge, la sussistenza dei requisiti per far ottenere a Iadaluca il patteggiamento da lui stesso negato. C'è stata molta forma e molta sostanza nella seconda giornata del processo contro i quattro democristiani accusati di concussione da Paolo Pancino: l'ex presidente della XIX circoscrizione, Cosimo Palumbo, il suo segretario, Francesco Pellicani, l'ex presidente della commissione commercio, lanuario Marotta, e l'ex consi-

gliere circoscrizionale Sergio Iadaluca, quest'ultimo divenuto ormai celebre perché sorpreso dai carabinieri con i venti milioni di tangente nascosti negli slip. Molti fatti, perché il pubblico ministero ha avuto ieri un assaggio degli attacchi frontali del collegio dei difensori che dovrà affrontare nel corso del dibattimento. Un collegio (alcuni clienti sono in comune) formato da avvocati del calibro di Manfredi Rossi, Giovanni Gianzi, Giuseppe Ari- e Giosuè Naso. Ma anche sostanza, esaurita la schermaglia iniziale al termine della quale il presidente della seconda sezione del tribunale penale, dottor Giangreco, ha respinto tutte le eccezioni presentate dai legali degli imputati. La parte conclusiva dell'udienza di ieri è stata dedicata alla relazione introduttiva del pubblico ministero. Per illustrare sommariamente i punti cardine della vicenda che ha portato Pancino nell'ufficio di Iadaluca con due registratori nelle tasche e venti milioni in mano, Agueci è partito dalla fine, da quella bottiglia incendiaria che qualcuno ha lanciato alla vigilia del processo contro l'abitazione dello stesso

Pancino. La seduta è stata sospesa sulle opposizioni dell'avvocato Naso che ha chiesto l'inammissibilità dei testimoni presentati dal pm, tra i quali Paolo Pancino, definendo troppo generiche le motivazioni addotte. Naso ha inoltre annunciato che il suo cliente, Francesco Pellicani, non si sottoporrà agli interrogatori. L'udienza riprenderà mercoledì prossimo. Il personaggio-chiave resta però Iadaluca. Lo «spessore» del processo sarà stabilito dalla sua deposizione. Pur ammettendo le proprie colpe, è convinto di essere caduto in una trappola. Ora è un uomo finito: cacciato dal partito, licenziato in tronco dalla Kai, bollato come il politico corrotto sorpreso con i soldi nelle mutande. Sa molte cose. E finora ha fatto di tutto per far capire di essere pronto a dirle. Nel memoriale consegnato al magistrato ha raccontato già qualcosa, ha detto ad esempio che i soldi delle tangenti se li dividevano tredici consiglieri della maggioranza, ha fatto anche i nomi. Ma sa sicuramente di più. È una bomba che aspetta solo d'essere innescata. Ospenta.

Studenti di Lettere protestano contro l'inefficienza «Vogliamo studiare» Occupata la biblioteca

Cento ragazzi hanno occupato la biblioteca di storia moderna di Lettere, alla Sapienza. «Ora - propongono - la gestiremo noi per due giorni a settimana. Le cose che non vanno sono tante. Due anni fa, la Pantera ha avuto tante promesse, ma poi non è cambiato nulla». Rosario Villari, direttore del dipartimento di storia, non concorda con l'occupazione ma s'impegna a far funzionare la biblioteca.

FEDERICO POMMIER

La Pantera iniziò così, con l'occupazione della biblioteca di storia moderna di Lettere. Lo stesso hanno fatto, ieri mattina, un centinaio di ragazzi, su iniziativa della «Rete degli studenti di sinistra». Oltre a prendere possesso della biblioteca, hanno denunciato, in una conferenza stampa, tutti i disagi della facoltà. A cominciare dagli spazi. Non c'è posto per studiare, a Lettere: le sale di studio sono inesistenti. Delle diciotto biblioteche presenti nella facoltà, alcune sono chiuse completamente, altre aperte a singhiozzo. Tutte hanno croniche deficienze di personale. Solo una (quella di italianistica) funziona a pieno ritmo, le altre, come quella di storia ieri occupata, vanno avanti a «giorni alterni» e con orari striminziti. Risultato: centinaia di studenti che vagano da un piano all'altro della facoltà alla ricerca disperata di un metro quadrato dove pog-

zionano, i bagni rotti, le dispense costosissime. Ai problemi di sempre quest'anno se ne aggiunge anche un altro di natura «informatica». E cioè le lunghissime file elettroniche che gli studenti devono fare per prenotarsi agli esami con il libretto elettronico.

Dal disagio materiale a quello culturale e politico il passo è breve. «Non abbiamo luoghi dove socializzare - dicono ancora gli studenti della Rete - la domanda di cultura che proviene dagli studenti viene continuamente ignorata. Paghiamo tasse per studiare in un'università invivibile». La biblioteca di storia moderna sarà autogestita per due giorni alla settimana, fino a quando dalle istituzioni accademiche non verranno segnali concreti. La sfida è lanciata direttamente a Giorgio Tecce, il rettore appena rieletto. «Se non ha la capacità di risolvere i problemi deve avere il coraggio di dimettersi», dicono i Reds. Gli studenti vogliono coinvolgere nella loro protesta anche i docenti, e durante la conferenza stampa è intervenuto il professor Rosario Villari, direttore del dipartimento di storia. «Io non sono d'accordo con l'occupazione della biblioteca - ha detto - ma come gli studenti voglio risolvere questo problema. Mi impegnerò al massimo per farlo».

Denuncia dal Forum delle associazioni della capitale «Niente cure a domicilio per i malati di Aids»

L'abbandono. È la condizione in cui vivono molti malati di Aids a Roma. È ciò che emerso dalla riunione del «Forum Aids Roma» che riunisce tutte le associazioni che si occupano del problema. L'incontro di ieri per sollecitare un efficace uso dei miliardi stanziati dalla legge 135. Un dépliant informativo dal «Forum» sarà stampato per il 1 dicembre, giornata mondiale di lotta all'Aids.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Tutte le sigle che nella capitale significano assistenza alle persone affette dalla sindrome di immunodeficienza acquisita, riunite in un forum romano sull'Aids. Ieri, nella sede della Regione sedevano accanto i rappresentanti della Caritas, la cooperativa di assistenza domiciliare dei cattolici popolari, il circolo omosessuale Mario Mieli, gli antiproibizionisti, l'associazione di detenuti Ora d'aria, i sindacati, la Lila, l'Aids, gli operatori di villa Maraini e altri gruppi di volontariato di diversa collocazione, per presentare una piattaforma unitaria di proposte e denunce sull'emergenza Aids a Roma.

Nella capitale, l'assistenza domiciliare ai malati è affidata interamente al settore privato e al volontariato. 180 assistiti in poco più di un anno, su circa 500 casi di Aids accertati. L'assistenza però si ferma in pratica alle zone centrali di Roma: fuori dal raccordo anulare, chi

ministrativi, istituendo una corsia preferenziale, e che il Comune intervenga per garantire sussidi economici ai malati meno abbienti (ma è di questi giorni la notizia che tra il '90 e il '91 quattrocento milioni destinati alla lotta all'Aids sono finiti nei residui passivi).

Un segnale di ottimismo è venuto dall'intervento del dottor Carlo Penucci, responsabile dell'osservatorio epidemiologico del Lazio: «La legge 135 ha stanziato otto miliardi - dice Penucci - che saranno divisi a metà tra pubblico e privato. Presto la città avrà un unico coordinamento sanitario che gestirà l'assistenza domiciliare, quella ospedaliera e l'ingresso nelle case famiglia, che non possono essere un ostacolo per i malati rifiutati dagli ospedali, ma abitazioni vere e proprie». Fino ad oggi nel Lazio sono stati realizzati interventi per 409.000 giorni-persona, 13.000 al mese. «La tendenza nel 1992 - è annunciato Penucci - è all'aumento, con 25.000 giorni-persona al mese, divisi tra day-hospital, ricovero e assistenza domiciliare per il 60% dei casi».

Il forum cittadino ha presentato un dépliant «Aids, non hanno fatto un labirinto. Un filo per districarsi, mappa ai servizi cittadini» che sarà distribuito sabato 30 novembre per le vie di Roma, in occasione della giornata mondiale di lotta all'Aids, la domenica successiva.

AGENDA

lari minima 11 massima 14 Oggi il sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,44



VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Alberrone: oggi dalle ore 16 alle ore 20 si svolgerà davanti alla libreria «Tuttlibri» la raccolta delle firme sul referendum. Sez. Trionfale: ore 18.30 assemblea su referendum con M. Bruti. Sez. La Rustica: ore 18 assemblea su referendum con P. Giotti De Biasi. Sez. Tor Tre Teste: ore 18 attivo su legge finanziaria con R. Morassut. Sez. Centocelle: dalle ore 16 alle ore 19 via dei Castani volontariato su referendum. XIV Circoscrizione: c/o sezione Fiumicino ore 17.30 attivo in preparazione della manifestazione del 7 dicembre con L. Cosentino.

III Circoscrizione: c/o sezione Italia ore 18.30 riunione dei comitati direttivi delle sezioni per discutere l'assetto organizzativo dell'unione circoscrizionale con L. Laurilli. Avviso: oggi alle ore 18 in federazione (via G. Donati, 174) riunione dei comitati del direttivo della sezione Regionali con F. Cervi - A. Smeraldi. Avviso: Giovedì 28 alle ore 17 in Federazione assemblea cittadina dell'area riformista di Roma Odg «Rilancio dell'iniziativa del Pds e prospettive della sinistra». Partecipa: Gianni Cervetti, ministro del governo ombra del Pds. Avviso: Lunedì 25 alle ore 17 in Federazione riunione del Comitato federale e Commissione federale di garanzia. Odg: «Discussione su proposte di regolamento». Avviso: tutte le sezioni aziendali e territoriali sono invitate a ritirare in federazione il materiale riguardante le elezioni scolastiche dell'1 e 2 dicembre. rAvviso: è disponibile in Federazione il materiale sulla manifestazione del 7 dicembre con Achille Occhetto. Avviso: oggi c/o Magliolina ore 17.30 incontro unitario su referendum con Sammauro-Dc, Hermanin-Pli, Tesconi-Pri, Ceccanti-Aeli, Ottavi-Pds.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: mercoledì 27 c/o Villa Fassini alle ore 15 e convocata la direzione regionale con all'Odg: 1) manifestazione regionale del 7 dicembre con Occhetto (Cervi); 2) Bilancio (Bozzetto). Federazione Castellina: Valmontone ore 20 assemblea (Carrella). Artena ore 19 assemblea (Ronghi; Cacciotti); Genzano ore 17.30 riunione segretari comprensorio Rm/28 (Strufaldi; Rocchi). Federazione Civitavecchia: Trevignano ore 20.30 in sezione riunione su piano di lottizzazione (Roversi, Galli, Mattarini); Bracciano in piazza ore 16.30 raccolte firme referendum.

Federazione Latina: in federazione ore 9.30 conferenza stampa presentazione campagna «Vivere sicuri» (Recchia, Di Resta, Raco, Rotunno); in federazione ore 10.30 riunione gruppo provinciale con amministratori locali (Di Resta, Ronci); Terracina ore 17.30 c/o Villa Tommasini dibattito con Claudia Mancina. Federazione Frosinone: Fregene ore 20 chiusura campagna elettorale (Veltroni). Federazione Rieti: p.zza del Comune ore 12 tavolo raccolta firme referendum. Federazione Tivoli: Villaalba ore 19 attivo cittadino su bilancio festa comunale di Guidonia (Onori). Federazione Viterbo: Falena ore 17 iniziativa tickets; Viterbo sezione Gramsci ore 18 assemblea in preparazione del Congresso dell'Unione comunale delle sezioni Gramsci, Petroselli e Bagnai; Vasanello ore 20.30 assemblea sulla Finanziaria (Trabacchini); Grotte di Castro ore 20.30 assemblea sulla Finanziaria (Sposetti).

REFERENDUM

Tavoli per la raccolta delle firme: Ottava circoscrizione 8.30-12; Associazione «La Magliolina» 19-22.30; via della Magliana (ang. via Impruneta) 17-20; Cinema Capranica 19.30-22.30; Cola di Rienzo 16.30-19.30; Metro San Paolo 16-20; via Casal dei Pazzi 15-20, via Galati (davanti Palazzo ferroviario) 10-13.30; v.le E. Franceschini (vicino Coop) 16-19; piazza Bologna (ang. via Ravenna) 16-20; via Appia Nuova (Tuttlibri) 16-20; Unione regionale Cila Lazio 10-14; p.le Asia 10-14; via Campomarzio 74, 9-18; piazza Barberini 10.30-14.30; via Conte di Carmagnola 9.30-13; v.le Regina Elena 9.30-13; piazza Cavour 16-19; piazza Esedra 15-19; 18.30; piazza Balduina 16-19; via Laurentina (Coop) 16-19; piazza Fiume 16-19; piazza Quadrata 16-19; «G.S.» Villaggio Olimpico 16-19; v.le Europa 16-19; via delle Cave (altezza New York) 16-20; Bar Vanni (via di Montezibio) 16.30-19.30.

PICCOLA CRONACA

La stanza sull'acqua. Oggi alle 9.30 presso la sala convegni a viale Castro Pretorio 105 si terrà l'incontro con Roberto Pazzi, autore del romanzo «La stanza sull'acqua». Concerto dell'Atac. Oggi alle 17.30 presso la chiesa di San Giacomo in Augusta, via del Corso n.495, la banda dell'Atac diretta dal maestro Olivo Di Domenico eseguirà un concerto in occasione della festa di Santa Cecilia. In programma musiche di Schubert, Scarlatti, Rossini, Pergolesi e Bach. I mali di Roma. Oggi alle 16.30 alla Casa dello Studente in via De Lollis 20 si terrà un'assemblea pubblica per preparare gli emendamenti e le proposte contro la finanziaria. Roma, la città futura (associazione sul territorio confederata alla Sinistra Giovane). Domani dalle 21 in poi presso il locale della sezione «Villa Gordiani» (viale Venezia Giulia 75) si terrà la festa del tesseraamento. La Croce Rossa per i profughi jugoslavi. La Croce Rossa Italiana lancia un appello per aiutare i profughi di Dubrovnik giunti in Italia sulla nave S. Marco. Coloro che vogliono offrire un contributo possono versarlo sul C/c postale N.300064 Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavi oppure presso il C/c bancario n.204410 Bnl filiale di Roma, Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavi. Il corno delle Alpi. Domani alle 18 presso la sede della scuola di Monte Testaccio 91 si apre il nuovo ciclo di conferenze sulla storia degli strumenti musicali. Il primo appuntamento è a cura di Stefano Pogelli che parlerà del corno delle Alpi. Università popolare. Sono aperte le iscrizioni ai corsi che l'università popolare di Prima Porta a Labaro (via Inverigo 28) apre a tutti in collaborazione con il centro donna «Artemisia». Previsto in questi giorni l'avvio dei corsi di psicologia sociale, inglese e archeologia. Informazioni al 33.61.43.63/60.11.642/300.59.85. Stage di Toni Cots. Dal 25 novembre all'8 dicembre si terrà lo stage di Toni Cots, attore e pedagogo che per anni ha lavorato con l'Odin Teatret. Il suo laboratorio si terrà presso l'Argot Studio sul «lavoro dell'attore». Diviso in due gruppi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, si terrà tutti i giorni escluso la domenica e comprende gli elementi basilari per l'allenamento fisico dell'attore e per la composizione della voce. Corso di apicoltura. Il corso introduttivo di apicoltura si terrà dal 25 novembre al 1 dicembre presso la sede dell'associazione «Il Monte Analog» (dal lunedì al giovedì, ore 19-21). Il corso si articola in una fase teorica e in una pratica che si svolgerà durante il fine settimana presso un'azienda apistica. Previsto l'uso di video-tape e filmati sull'apicoltura. Il costo del corso è di lire 200.000. Informazioni al 588.30.75. Lingua russa. L'Istituto di cultura e lingua russa, in collaborazione con Italia-Urss, ha aperto le iscrizioni ai corsi di russo commerciale. Le lezioni avranno una durata di cinque mesi, da gennaio a maggio '92, con frequenza monosettimanale per complessive 40 ore. Ulteriori informazioni presso l'Istituto in piazza della Repubblica 47, IV piano, tel.488.14.11-488.45.70. Lutto. È morto Gaetano Bellini. Aveva 89 anni, nel 1922 si era iscritto al Pci, aveva militato negli anni difficili della clandestinità e aveva partecipato alla Resistenza romana come gappista (col nome di Mario), fondando poi il partito nel quartiere di Ponte Milvio, licenziato negli anni dello scelsismo dal ministero della marina militare. Alla famiglia, ai molti amici, le condoglianze dell'Unità.

I comunisti tra realtà e utopia: passato, presente e futuro! Tre incontri promossi dall'Associazione romana ENRICO BERLINGUER Primo incontro con: MARIO TRONTI «MARXISMO E COMUNISMO SVILUPPI E DIFFERENZE» VENERDÌ 22 - ORE 18 c/o Casa della Cultura - Via Arenula, 26

AVVISO REFERENDUM Sono state decise due giornate di mobilitazione nazionale del Pds a sostegno del 6 referendum istituzionali e per quello contro la droga, per il 22 e 23 novembre. Ogni sezione nel proprio programma di lavoro deve prevedere una nuova iniziativa per il 22 o per il 23 novembre. - Le assemblee vanno comunicate in Federazione a Marilena Tria tel. 4367266 - I tavoli ad Agostino Ottavi, segretario del Coordinamento romano, o a Elisabetta Cannella tel. 4881958 - 4883145

PDS LAZIO Basta con l'Italia delle ingiustizie ROMA 7 DICEMBRE 1991 - ORE 15 Achille Occhetto Corteo da piazza della Repubblica a piazza Ss. Apostoli Pds Lazio Sinistra giovanile

Abbonatevi a l'Unità